

**NOTÀ**, add. *Notato; Annotato.*

**NOTABÈN**, s. m. *N. B.* Questo segno che significa *Nota bene*, s'impiega nella stampa per impegnar il Lettore a far attenzione.

**NOTA BÈN DE FAR PULITO**, *Avverti bene di far le cose con giudizio.*

**NOTÀDA**, s. f. *Nottata*, Spazio d' una intera notte.

**NOTÀDA**, detto in altro sign. *Annotazione*, Memoria che si faccia.

**NOTAMBULO**, s. m. *Nottambulo*, Colui che sano e addormentato, e per lo più di notte, sorge dal letto, cammina, parla etc. come se fosse svegliato. V. *Sonambolo*.

**NOTAMBULO**, dicesi poi famili. nel sign. di *Nottivago; Nottolone*; Che va attorno in tempo di notte. Che fa di notte giorno. *Far vita nottivaga.*

**NOTAR**, v. *Notare; Annotare.*

**NOTAR DE SORA**, *Soprannotare.*

**NOTAR LE CAZZE**, V. *Cazza*.

**NOTAR PER MEMORIA**, *Appuntare*, Scrivere per ricordarsi cose date in credenza, in prestito etc.

**NOTERÈLA**, s. f. *Notola; Notula; Notetta; Noterella; Annotacioncella.*

Detto per *Quaderno o Vacchetta*, cioè Alquanti fogli di carta uniti insieme per iscrivervi conti, memorie ed altre minute cose.

**NOTATORIO**, s. m. Così chiamavasi a' tempi Veneti un Libro particolare usato dalle Magistrature, per notarvi alcuni atti.

**NOTAZION**, s. f. *Annotazione; Nota*, Memoria scritta.

**NOTE**, s. f. *Notte.*

**FAR DE NOTE ZORNO**, V. *Zorno*.

**LA NOTE XE MARE DEI PENSIERI**, *Consigliarsi col piumaccio*, vale Dormir sopra una cosa prima che si risolva.

**IN TEMPO DE NOTE**, *Nottetempo; Notte tempore; Di notte tempo.*

**AVÈR LE MEZZE NOTE**, Maniera de' Gondolieri di famiglia, *Aver la mancia della mezza notte*. È costume inveterato che il Padrone contribuisca a' Barcaiuoli che lo servono dopo la mezza notte, una mancia, come per giunta di salario, la quale era per lo più di due lire Venete a cadauno.

**NEI CUOI DE LA NOTE**, *Nell'alta notte; Nel cuor della notte; A notte calda o ferma o ben avanzata; Di notte profonda.*

**PASSÀR LA NOTE IN QUALCHE LOGO**, *Passar la notte*, vale Consumarla — **PASSÀR LA NOTE IN ORAZION**, *Pernottare in orazioni.*

**BONA NOTE SONADÓRI O BONA NOTE**, detto assolut. *Buona notte pagliericcio*, Prov. Fiorentino che si specifica, Sono spedito, Non v'è per me alcun rimedio.

**NOTEVÉDO**, s. m. Nome dato da' Pescatori ad alcuni Molluschi di mare, per esempio all'*Aphrodite aculeata*, detta dal Re di Istrice marino, ed anche all'*Amphinoe capillata* di Bruguière. Questi animali sono contornati di molti aculei disposti un sopra l' altro in modo, che quando il

pesce si trova al sole, riflette un cangianante di azzurro verde e dorato. Esso lancia talora qualcuno de' suoi aculei, forse per difesa, e i Pescatori lo chiamano *No te vedo* perchè s'accorgono della presenza dell'animale per qualche puntura delle dette spine lanciate ma non lo vedono: quasi che vogliano dire *Ti sento e non ti vedo*, perchè il Mollusco si sottrae.

**NOTIFICÀ**, s. f. *Notificazione o Notificacions*)

**NOTIFICACIÒN**) Atto col quale sotto il Governo Veneto era registrato un istituto di compera o vendita al Magistrato dell' Esaminatore, il che significava renderlo pubblicamente noto. Ora, per le nuove leggi dicesi *Registro*, e si fa nell'uffizio detto appunto il *Registro*.

**NOTIZIÀR**, v. *Notificare*, Significare.

**NOTOLÀ**, s. f. *Pipistrello o Vipistrello e Vesperfilo*, detto ancora *Nottola e Nottolo*, Animal volatile notturno detto da Linneo *Vesperfilo murinus*.

**NOTOLADA**, s. f. *Nottolata e Nottata*. *Veglie notissime che passan per molte notti.*

**FAR UNA NOTOLADA**, *Far nottolata*, cioè Vegliare tutta la notte senz' andare a letto. *Fare il nottolone o il nottivugo.*

**NOVA** (coll' o stretto) s. f. *Nuova e Novella*, A. viso.

**NOVA BONA**, *Nuova da calze o Novella da roba*, Novella da meritare la mancia.

**NOVA VECCHIA O CO LA BARBA**; *Novella barbata o ricantata*, cioè Invecchiata. *Avere un palmo di barba*; *Nuova rancida*; *Nuova scritta ne' boccali di Montelupo*; *Esser piena le piazze di alcuna cosa.*

**NOVA CHE VAL BEZZI**, *Novella da roba o da calze*, cioè Novella da meritare una mancia.

**NOVA UFFIZIÀL**, *Notizia uffiziale*, cioè Certo, legittima.

**CONTÀR DE LE NOVE**, *Novellare.*

**NOVA DA LAZARETO**, V. *Lazareto*.

**NOVÀL**, add. *Novale o Maggese.*

**BENI NOVALI**, *Beni o Campi novali o maggesi o maggesati*, cioè Nuovamente ridotti a frutto.

**NOVAZZA O NOVITADAZZA**, s. f. *Nuovona*, Voce scherzosa, Una gran nuova.

**NOVÈLA**, s.f. *Voce ant. Novella, Narrazione favolosa; Favola.*

**GRAN NOVELA**, *Novellaccia — NOVELA CHE FA DA RIDER, Novellozza.*

**CONTÀR NOVÈLE**, *Novellare.*

**NOVÈLO**, add. *Novello; Novellissimo; Nuovo.*

**ROBA NOVÈLA**, *Novellizia*, s. f. si dice prò. di fiori o di frutti, che vengono alquanto prima dell' ordinaria stagione.

**DÀ NOVÈLO TUTÒ XE BELO**, *Di novello tutto è bello*, ovv. *Il novello fa un veder bello*, cioè La cosa novella fa una bella apparenza. *Fattor nuovo tre di buono.*

**NOVEMINA**, s. f. Così chiamasi una Giocata di nove numeri legati o riuniti che facciasi al pubblico lotto.

**NOVÈNA**, s. f. *Novena.*

**ZONI DE LA NOVENA**, *Novendiale*, dicesi cadaun giorno della Novena — **EL TERZO O QUARTO ZORNO DE LA NOVENA**, *Il terzo o quarto novendiale.*

**NOVENTO** — **NOVO NOVENTO**, Maniera del tutto fam. *Nuvissimo*, Appena fatto: dicesi specialmente d'un abito o simile. V. *V.*

**NOVITÀ**, s. f. *Novità; Nuova.*

**LE NOVITÀ LE PIASE A CHI NO GA GNENTE DA PERDER**, *Il garbuglio fa pe' malestanti*, cioè Le mutazioni tornan bene a chi è in cattivo stato.

**FAR DE LE NOVITÀ, Innovare o Innuovere**, Far cose nuove.

**NOVITÀ**, detto talora per *Nova*, V.

**NOVITADAZZA**, V. *Novazza*.

**NOVIZZA**, s. f. *Novizia o Sposa*, Colei che s'è di fresco maritata; e Quella ancora ch'è soltanto promessa in matrimonio, la quale dicesi *Donna giurata*.

**SÀVER METTER LA NOVIZZA IN LETO**, Detto fam. metaf. *Saper colorare, ricoprire, fingere, simulare*; *Saper trar la serpe dalla tana*; Sapere il fatto suo. V. in *SÀVER*.

**NOVIZZO**, s. m. *Novizio e Novizzo*; e Sposo, uomo recentemente ammogliato, od anche soltanto promesso, V. *Novizza*.

**ESSER NOVIZZO IN UNA COSSA**, *Esser novizio*; *Esser caloscio, fresco tenero, debole*, Aver peccato in una cosa; *Esser avannotto, bergolo, Esser soro, Esser nuovo* in che che sia; Non avere esperienza.

**NOVO**, add. *Nuovo.*

**NOVO DE TRINCA O NOVO NOVENTO**, che anche si dice *Novo fiamante, Novellino*, Affatto nuovo. Ancor caldo della fucina, dicesi fig. per far intendere ch'è nuovo nuovo, fatto di fresco.

**NOVOGLIANDO**, *Non volendo o Non se n'avvedendo*, cioè Involontariamente.

**NOVOGLIANDO SON VEGNUO VECCHIO**, *Senz' accorgermene invecchiai.*

**NOZZE**, s. f. *Nozze; Matrimonio*; e prendesi anche per *Convitti di nozze*.

**PICOLE NOZZE**, *Nozzoline* — **FAR LE NOZZE SUL POLO**, *Far nozzoline*, cioè Nozze miserabili.

**ME PAR DE FAR NOZZE**, *Mi pare di andar a nozze o alle nozze*, dicesi Quando si mangia di molto gusto, e con fame, una pietanza meschina sì ma appetitosa.

**NU**, *Noi*, Ne' bassi secoli dicevansi *Nus*, donde probabilmente il nostro *No* e il *Nous* de' Francesi.

**NU ALTRI O NUALTRI O NU ALTRE, Noi.**

**VEGNI A NU**, *Venite a noi; Venite qua* — **VEGNI A NU**, è talvolta un Modo di richiamar l'attenzione di una o più persone, ed è come dire, *Attendete a me o a noi; Ditemi; Ascoltatemi; Volgetevi a me o a noi etc.*

**VEGNIMO A NU**, *Veniamo a' ferri*, cioè al punto centrico del discorso, *Concentriamoci Concludiamo.*

**NUAR**, v. *Notare o Nuotare — Soprannotare, Notar sopr' acqua — Passeggiare*, dicesi Notare cavando ora un braccio ora